



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

## CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 2° TRIMESTRE 2012<sup>1</sup>

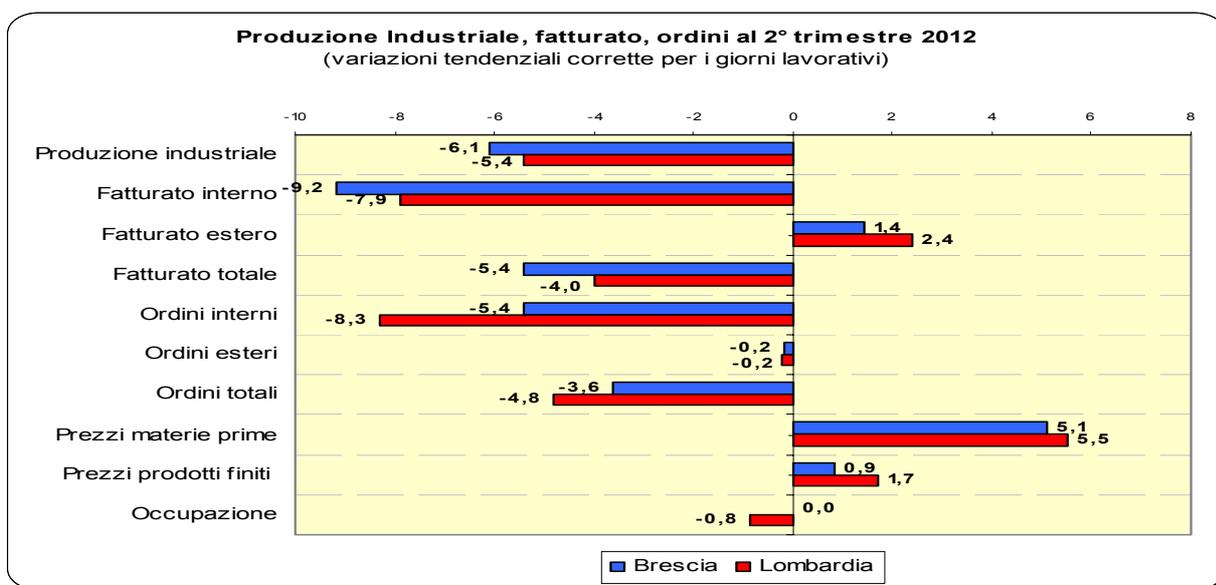
### QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel secondo trimestre 139 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 68,1%.<sup>2</sup>

Il secondo trimestre ha visto la produzione manifatturiera bresciana diminuire rispetto al trimestre precedente dell'1,6%, in accentuazione in confronto al calo fatto registrare nei primi tre mesi dell'anno (-1,7%). La flessione della produzione è ancora più pesante su base annua; infatti, rispetto allo stesso trimestre del 2011 il rallentamento è stato pari al 6,1%.

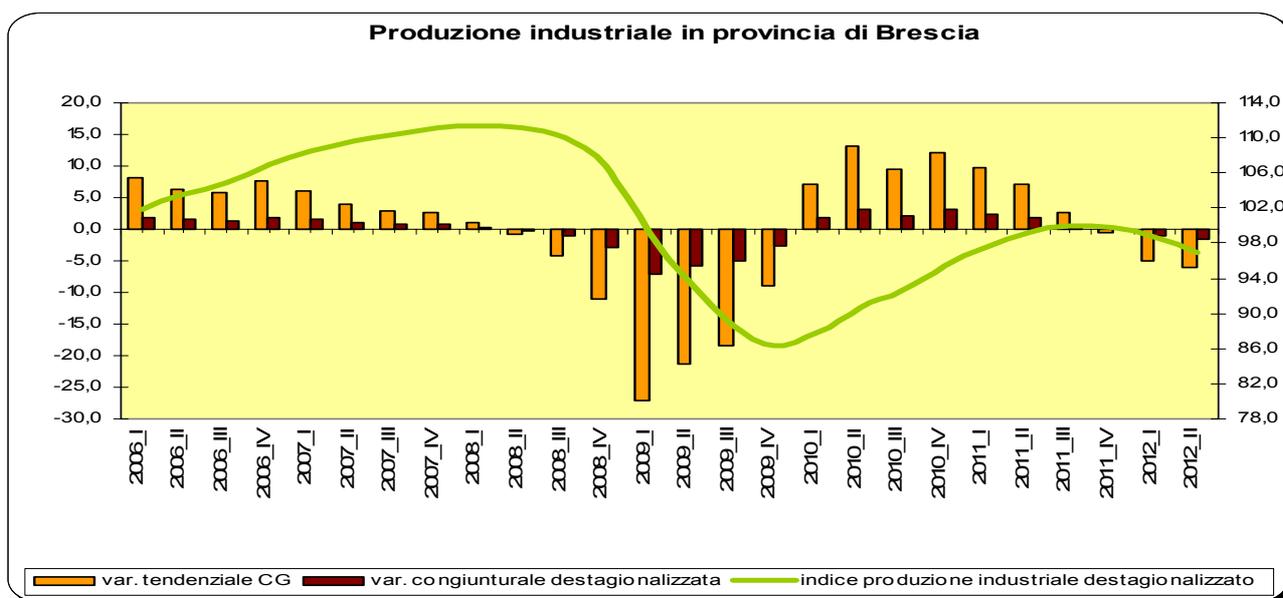
La dinamica bresciana risulta ancora più indebolita se confrontata con quella regionale che ha registrato un rallentamento su base annua del 5,4%.

Il peggioramento della produzione industriale ha trovato conferma nell'andamento di altre variabili chiave quali il fatturato e gli ordini. Il fatturato nel suo complesso ha subito un calo congiunturale dell'1,5% e del 5,4% su base annua; gli ordini totali perdono un punto percentuale rispetto al trimestre precedente e il 3,6% in confronto allo stesso periodo dello scorso anno.



<sup>1</sup> Dal primo trimestre 2011 l'indagine congiunturale sull'industria e sull'artigianato ha subito delle innovazioni che hanno riguardato il passaggio alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 e una nuova metodologia di trattamento dei dati anomali. Ne consegue che le serie storiche riportate possono presentare degli scostamenti maggiori dal solito rispetto a quanto pubblicato nei trimestri precedenti.

<sup>2</sup> L'indagine congiunturale regionale si basa su dati provvisori e su una copertura parziale rispetto al campione teorico perché per esigenze di natura organizzativa il comunicato del secondo trimestre è stato pubblicato prima di avere ricevuto tutte le risposte da parte delle imprese. Gli indici rielaborati in base ai dati definitivi saranno diffusi il prossimo trimestre.



La fase negativa del ciclo industriale bresciano nel secondo trimestre si è accentuata. L'indice della produzione continua nella fase discendente già imboccata dalla fine del 2011 vanificando gli effetti della lieve ripresa del primo semestre dello stesso anno.

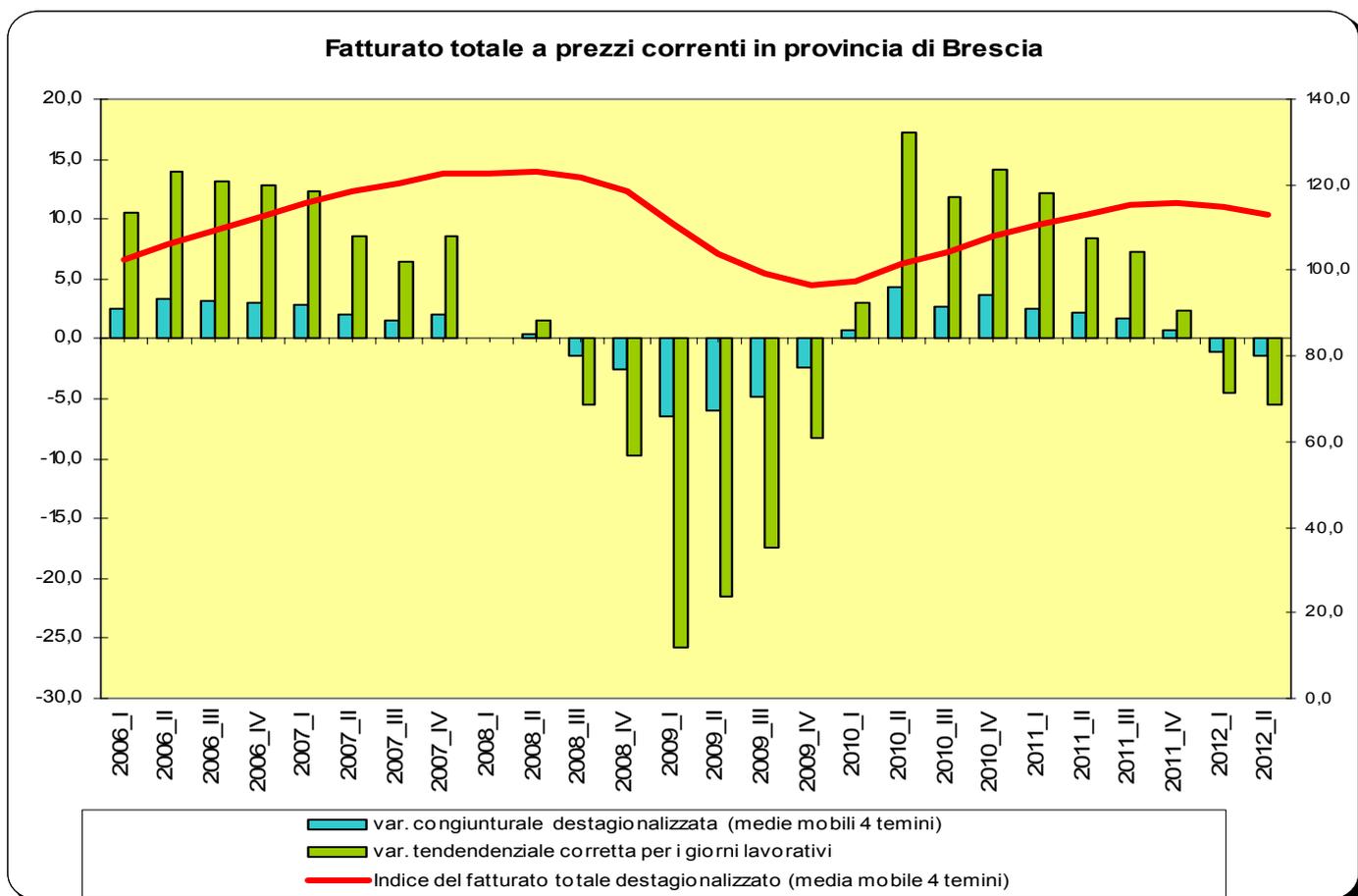
Dal punto di vista strutturale si rileva che tutte le dimensioni d'impresa hanno conosciuto variazioni negative della produzione, inoltre l'intensità della variazione è correlata alla dimensione d'impresa, più forte per le grandi che hanno registrato una contrazione annua del 7,3%, seguite dalle medie con una riduzione del 6,1% e dalle piccole con una diminuzione, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, del 5,6%.

Sul fronte settoriale la caduta della produzione è stata generalizzata anche se differenziata. Solo la chimica registra un risultato positivo (+2,1%), mentre i minerali non metalliferi (-0,8%) e la carta-editoria (-0,5%) mostrano variazioni tendenziali meno negative; i mezzi di trasporto (-17,1%), il tessile (-16,6%) e le pelli-calzature (-11,8%) si distinguono negativamente in modo particolare.

## FATTURATO

Il nuovo calo della produzione si è riflesso anche sulla performance del fatturato che mostra un calo congiunturale dell'1,5% e più inteso su base annua (-5,4%). L'arretramento è dovuto al crollo del mercato interno (-2,6% congiunturale; -9,2% tendenziale) mentre aumentano le vendite realizzate all'estero (0,4% congiunturale; 1,4% tendenziale).

Il risultato si è traslato sulla quota del fatturato estero sul totale che recupera sul trimestre precedente circa tre punti percentuali collocandosi intorno al 35%.

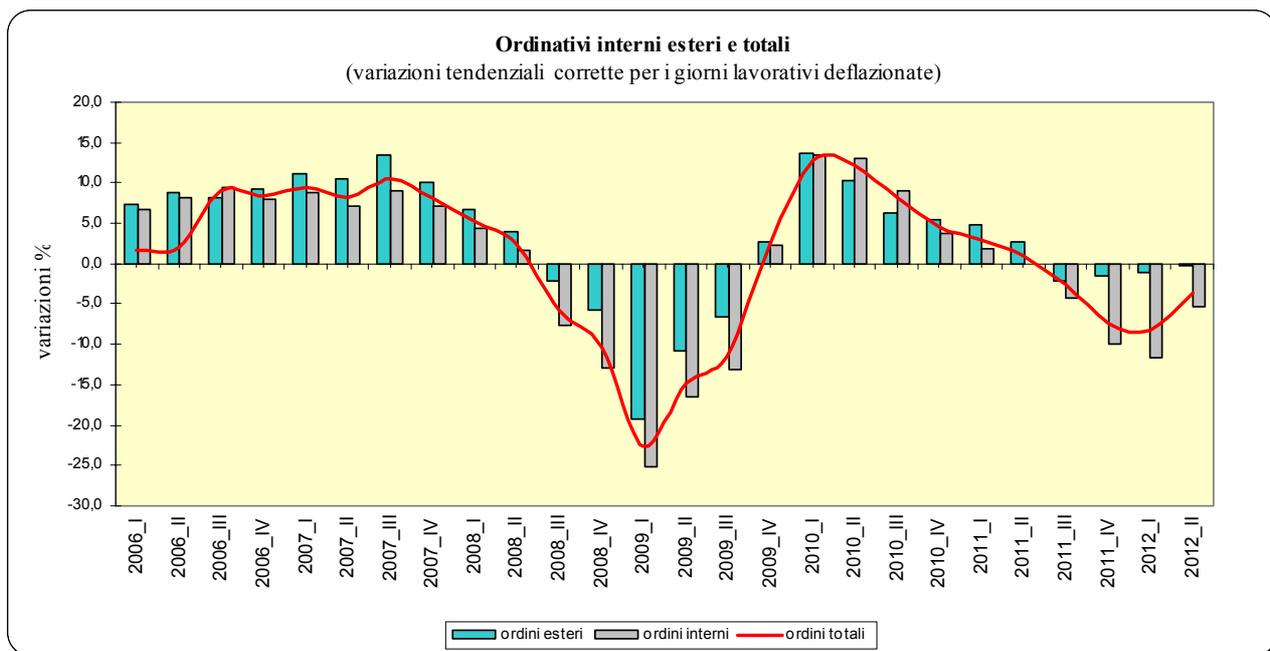


Su base trimestrale la variazione dei prezzi si mantiene positiva ma in decelerazione sia per i prezzi delle materie prime (+1,2% contro 1,9% del I trimestre) che dei prodotti finiti (0,2% contro lo 0,6% del I trimestre).

## ORDINI

Gli ordini registrano un nuovo calo, anche se più attenuati dei risultati della scorsa rilevazione, sia su base trimestrale (-1,0%) che su base annua (-3,6%).

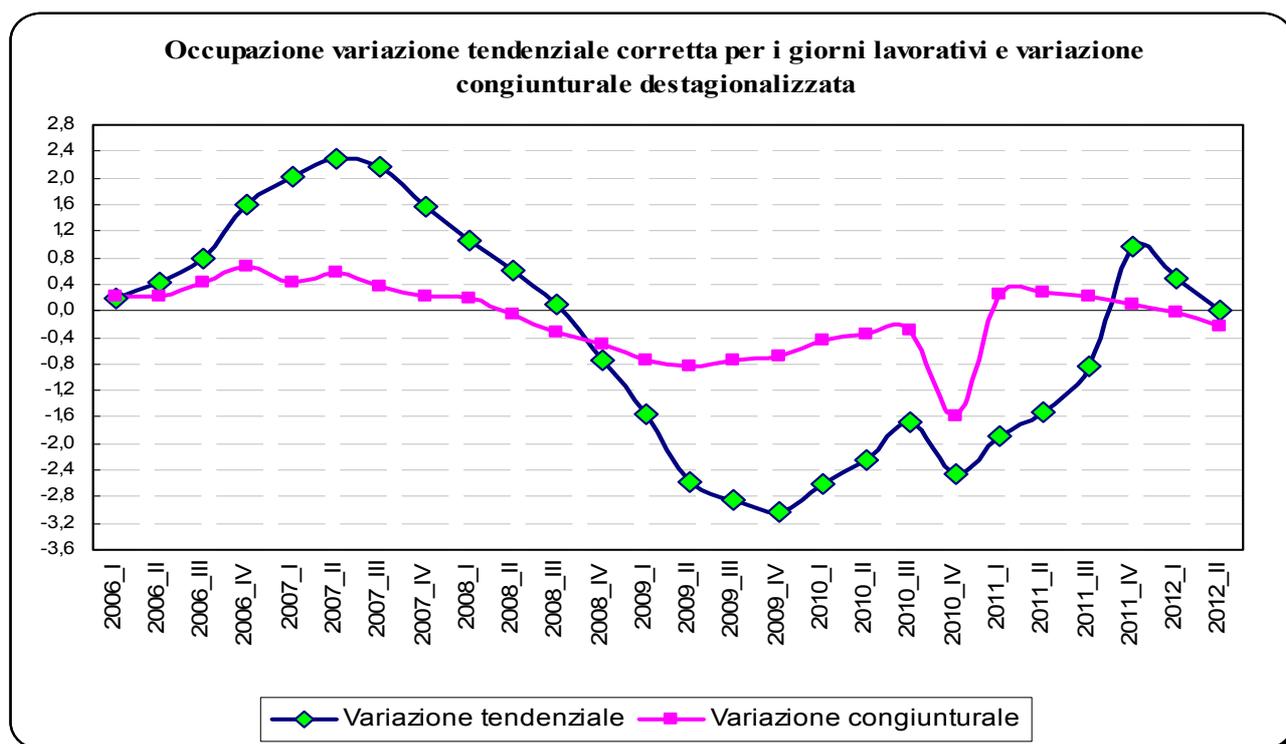
Entrambe le dinamiche, congiunturale e tendenziale, presentano un crollo degli ordinativi provenienti dal mercato interno (rispettivamente -1,5% e -5,4%) e una stagnazione del mercato estero (0,0% congiunturale e -0,2% tendenziale).



## OCCUPAZIONE

Dalle informazioni provenienti dal mercato del lavoro si rileva un leggero peggioramento dell'andamento provinciale. La quota di imprese che nel corso del secondo trimestre ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria è aumentata, passando dal 24,4% del trimestre precedente al 25,2% attuale.

L'occupazione è diminuita dello 0,2% rispetto al primo trimestre, mentre è rimasta invariata su base annua (0,0%).



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

L'andamento decrescente di produzione e ordinativi si è negativamente riflesso sulle aspettative sulla produzione, domanda interna ed estera del prossimo trimestre; aumentano i pessimisti che fanno accrescere il saldo negativo tra ipotesi di aumento e diminuzione. Sul fronte dell'occupazione permane un orientamento alla stabilità, tuttavia la quota di imprese che prevede una diminuzione prevale su quella quota che si aspetta di aumentare il numero degli addetti.

